

Serie Ordinaria n. 5 - Martedì 30 gennaio 2024

a operare nell'ambito degli stanziamenti previsti nel bilancio regionale 2024 e pluriennale a favore dei parchi regionali, affinché siano sostenuti e implementati interventi di sistemazione idraulico-forestale, di forestazione e, in generale, per le azioni di rinaturalizzazione o comunque volte al miglioramento e alla conservazione della biodiversità.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 21 dicembre 2023 - n. XII/164
Ordine del giorno concernente gli investimenti in sanità - indirizzi programmatori 2024

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 35 concernente «Bilancio di previsione 2024-2026»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	60
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	59
Voti favorevoli	n.	59
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 412 concernente gli investimenti in sanità - indirizzi programmatori 2024, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

gli investimenti in sanità rappresentano sia un volano di innovazione e miglioramento della qualità che supporta la cura e migliora gli esiti di salute;

considerato che

- pur potendo contare:
 - sulle risorse messe a disposizione dal PNRR;
 - sugli interventi finanziati attraverso l'articolo 20 della legge 67/1988 in materia di accordi di programma quadro in edilizia sanitaria;
- gli stanziamenti di risorse regionali in conto capitale rappresentano un'importante fonte di finanziamento che contribuisce ad ammodernare e a potenziare il sistema sanitario lombardo;

ritenuto, pertanto

necessario perseguire il continuo miglioramento della qualità continuando ad investire nelle strutture sanitarie pubbliche lombarde;

dato atto che

- dall'ASST Bergamo Ovest è pervenuta una richiesta di finanziamento per 3.580.000 euro in investimenti per grandi apparecchiature medicali;
- dall'ASST Bergamo Ovest è pervenuta una richiesta di finanziamento per 5.971.800 euro in investimenti per la realizzazione di un nuovo polo per la neuropsichiatria;
- dall'ASST di Mantova è pervenuta una richiesta di finanziamento per 2.363.450 euro in investimenti per grandi apparecchiature medicali;
- dall'ASST Papa Giovanni XXIII è pervenuta una richiesta di finanziamento per 8.425.000 euro in investimenti per grandi apparecchiature medicali;
- dall'ASST Spedali Civili di Brescia è pervenuta una richiesta di finanziamento per 2.684.000 euro in investimenti per grandi apparecchiature medicali;
- dall'ASST di Lodi è pervenuta una richiesta di finanziamento per 2.900.000 euro in investimenti per grandi apparecchiature medicali;
- dall'ASST di Lodi è pervenuta una richiesta di finanziamento

per 1.882.800 euro in investimenti per grandi apparecchiature medicali;

- dall'ASST di Cremona è pervenuta una richiesta di finanziamento per 700.000 euro in investimenti;
- dall'ASST di Lecco è pervenuta una richiesta di finanziamento per 4.500.000 euro in investimenti per grandi apparecchiature medicali;
- dall'ASST Ovest Milanese è pervenuta una richiesta di finanziamento per 3.782.000 euro in investimenti per grandi apparecchiature medicali;

dall'ASST Santi Paolo e Carlo è pervenuta una richiesta di finanziamento per 1.800.000 euro in investimenti per grandi apparecchiature medicali;

impegna la Giunta regionale e l'Assessore al Welfare

a prevedere un adeguato investimento nell'ambito degli indirizzi programmatori per l'anno 2024 finalizzato alla realizzazione:

- dell'intervento di acquisto del nuovo sistema angiografico e di apparecchiature biomedicali nel presidio dell'ospedale di Treviglio dell'ASST Bergamo Ovest;
- del Polo di neuropsichiatria infantile nel presidio dell'ospedale di Dalmine dell'ASST Bergamo Ovest;
- dell'intervento di acquisto della nuova angiografia digitale e lavori di adeguamento sala angiografica nel presidio dell'ospedale Carlo Poma dell'ASST di Mantova;
- dell'intervento di acquisto del nuovo sistema di diagnostica per immagini LAFOV CT/PET (postritron emission tomography/ computed tomography) nel presidio dell'ospedale di Bergamo dell'ASST Papa Giovanni XXIII;
- dell'intervento di acquisto del nuovo sistema di diagnostica per immagini PET-CT (postritron emission tomography/computed tomography) nel presidio dell'ospedale di Brescia dell'ASST Spedali Civili;
- dell'intervento di acquisto del nuovo acceleratore lineare nel presidio dell'ospedale di Casalpusterlengo dell'ASST Lodi;
- dell'intervento di acquisto della nuova risonanza magnetica da 1,5 tesla (T) nel presidio dell'ospedale di Codogno dell'ASST Lodi;
- dell'intervento per un nuovo hospice all'ospedale Oglio Po dell'ASST Cremona;
- della nuova sala ibrida multimodale (angio-TC) nel presidio dell'ospedale di Lecco dell'ASST Lecco;
- del nuovo sito di radioterapia nel presidio di Legnano dell'ASST Ovest Milanese;
- dell'intervento di acquisto risonanza magnetica da 1,5T nel presidio dell'ospedale San Paolo di Milano dell'ASST Santi Paolo e Carlo.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 21 dicembre 2023 - n. XII/165
Ordine del giorno concernente l'infrastruttura per i dati territoriali della Lombardia (geoportale e servizi cartografici)

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 35 concernente «Bilancio di previsione 2024-2026»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	57
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	56
Voti favorevoli	n.	46
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	9

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 413 concernente l'infrastruttura per i dati territoriali della Lombardia (geoportale e servizi cartografici), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- Regione Lombardia, con la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio), è stata tra le prime regioni a sviluppare un Sistema Informativo Territoriale (SIT), attualmente «nodo» dell'Infrastruttura per l'Informazione Territoriale (IIT) europea, introdotta con la direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2007 (direttiva «Inspire») e conforme alla direttiva (UE) 2019/1024 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 (direttiva «Open Data»);
- l'infrastruttura dei dati territoriali della Lombardia, accessibile tramite il Geoportale, supporta le politiche regionali di governo/sviluppo del territorio, raccogliendo «conoscenza di base» (cartografia/dati) condivisa tramite servizi cartografici «web-based» gratuiti rivolti ad una pluralità di utenti, in media circa 18.000 al mese in particolare, professionisti ed enti locali; eroga anche un servizio di posizionamento in tempo reale per ricevitori GPS/GNSS denominato «GNSS-SPIN3» che consente misurazioni di precisione «in campo», nonché il calcolo delle coordinate anch'esso gratuito;
- l'infrastruttura, che rientra nell'ambito strategico 7.5 del PRSS «Semplificazione e trasformazione digitale», è a servizio di tutte le Direzioni Generali (piattaforma trasversale) degli Enti SIREG e delle PA lombarde che contribuiscono ad implementarla; è «interoperata» con il Repertorio nazionale dei dati territoriali (RNDT/AGID) ovvero condivide automaticamente il proprio «catalogo metadati» con il centro (AGID) e con la Commissione europea (Geoportale Inspire);
- le politiche europee e nazionali sui dati - con riferimento a quelli di «elevato valore» il cui riutilizzo è associato a importanti benefici per la società, l'ambiente e l'economia, in considerazione della loro «idoneità» per la creazione di servizi, applicazioni a valore aggiunto e nuovi posti di lavoro - prevedono che gli Stati membri condividano il proprio patrimonio informativo, ivi compresi i dati territoriali;
- nei prossimi anni occorre quindi lavorare affinché un maggior numero di informazioni ambientali/territoriali vengano prodotte/aggiornate e condivise nel Geoportale, tenuto conto degli investimenti effettuati, per avere a disposizione un'infrastruttura efficiente e in linea con gli standard europei;

impegna la Giunta regionale

a operare nell'ambito degli stanziamenti previsti nel bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026 e delle risorse comunitarie, affinché siano individuate azioni volte all'implementazione del patrimonio informativo contenuto nell'infrastruttura per i dati territoriali della Lombardia.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 21 dicembre 2023 - n. XII/166 Ordine del giorno concernente l'incremento dei fondi per i centri antiviolenza della Lombardia

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 35 concernente «Bilancio di previsione 2024-2026»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	54
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	53
Voti favorevoli	n.	53
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 416 concernente l'incremento dei fondi per i Centri Antiviolenza della Lombardia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

a seguito dei recenti casi di cronaca nera aventi ad oggetto il fenomeno del c.d. femminicidio o comunque, una categoria di più ampio respiro quale la violenza di genere, è apparso più che mai di estrema attualità e urgenza il tema della prevenzione e del contrasto di tali fenomeni criminosi. Ha fatto particolarmente scalpore nell'opinione pubblica il triste caso dell'omicidio di [omissis];

premessi, inoltre, che

- l'Italia si trova al quarto posto nella classifica dei Paesi europei con il più alto numero di donne uccise. Tale dato è quanto emerge dai dati raccolti dall'Unodc-United Nations Office on Drugs and Crime relativi al 2021, anno in cui si sono registrate in Germania 337 vittime di omicidi di genere, in Francia 228, in Gran Bretagna 207, in Italia 119 e in Spagna 97;
- studi analoghi sono stati sviluppati dall'Istituto Mediterraneo per il Giornalismo Investigativo (MIIR) di Atene in una recente inchiesta pubblicata in collaborazione con diciassette testate internazionali aderenti allo European Data Journalism Network;
- tra gli altri dati che emergono dall'analisi europea, fa impressione il trend emerso dopo la pandemia, dove l'Italia ha assistito ad un aumento dell'1,5 per cento dei casi di femminicidio;
- nel 2023 si è assistito inoltre ad un aumento del 14 per cento dei casi di delitti commessi in ambito familiare/affettivo;

considerato che

in Italia, il sistema di sostegno e accoglienza delle persone che subiscono abusi si regge sul lavoro dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio, strutture la cui esistenza è prevista dalla legge ma che lo Stato non è mai riuscito a finanziare e organizzare in modo adeguato;

considerato, inoltre, che

- solo il 72 per cento dei fondi stanziati nel 2015 e nel 2016 è arrivato ai Centri Antiviolenza. Solo il 67 per cento di quelli stanziati nel 2017, e solo il 10 per cento di quelli previsti per il 2019. Eppure, i finanziamenti, negli anni, sono aumentati: vengono destinate più risorse, ma non arrivano in tempi utili;
- le risorse economiche sono ancora ampiamente inadeguate per garantire la sostenibilità delle strutture. Si stima infatti che, nel 2022, siano stati mediamente destinati 39.000,00 euro per Centro Antiviolenza e 36.000,00 euro per Casa Rifugio, fondi che impiegano ancora troppo tempo per giungere a destinazione (mediamente quattordici mesi) mettendo in difficoltà - oramai sistemica - molte realtà e ledendo il diritto delle donne di vivere una vita senza violenza;
- appare dunque necessaria una forte presa di posizione su tali criticità in modo da velocizzare l'iter di intercettazione dei predetti fondi ad hoc, in modo tale da sviluppare ed accrescere i servizi forniti dai Centri Antiviolenza già esistenti e allo stesso tempo fondarne di nuovi conformemente alla Convenzione di Istanbul;

osservato che

secondo l'ultimo report di Polis Lombardia, nel 2020 c'erano 350 Centri Antiviolenza attivi a livello nazionale, 55 dei quali operanti in Lombardia; sempre nel 2020, il numero delle Case Rifugio su tutto il territorio italiano era pari a 366 di cui 147 attive in Lombardia;

(https://www.polis.lombardia.it/wps/wcm/connect/f24ba2c9-a169-4084-848a-8a82ed4f44d3/WP+13-2022++++Il+sistema+di+protezione+donne+vittime+di+violenza+dati+2020-2021+della+bella_202205.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKS_PACE-f24ba2c9-a169-4084-848a-8a82ed4f44d3-o8x8lVI)

visto che

- nelle ultime settimane, a seguito al femminicidio di [omissis], le richieste di aiuto al numero di emergenza 1522 sono raddoppiate «passando da 200 a una media di 450/500 al giorno. Nel conto totale sono inserite anche le segnalazioni arrivate tramite chat e app»;
- oltre alle vittime, è aumentato il numero di chiamate provenienti da genitori preoccupati, specialmente le mamme»;
- (<https://tg24.sky.it/cronaca/2023/11/23/1522-numero-antiviolenza-donne>)

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a stanziare, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, risorse autonome - a integrazione di quelle statali - finalizzate a sostenere il contrasto e la prevenzione della violenza contro le donne su tutto il territorio lombardo.».

Il presidente: Federico Romani

Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani